LAKE PLACID - Al campionissimo svedese l'oro anche nello slalom speciale

Ancora uno Stenmark da favola

Grandiosa seconda manche di Ingemar che rimonta Mahre e Luethy, rispettivamente secondo e terzo - Ottava piazza per Thoeni - Male gli altri azzurri - Nuovo trionfo sovietico nella staffetta del biathlon, con gli italiani al nono posto - Un successo per gli inglesi col pattinatore Robin Cousins

Nostro servizio

LAKE PLACID — Ingemar Stenmark ha vinto anche lo slalom speciale e lo ha vinto nella stessa maniera usata per vincere il «gigante». E cioè recuperando nella seconda «*manche*». Il campionissimo svedese al termine della prima discesa era quarto con un ritardo, rispetto all'americano Phil Mahre, di 68 centesimi. E 68 centesimi in una gara breve e nervosa come lo slalom speciale sono un distacco notevole. Ma il grande slalomista svedese ci ha ormai abituati a recuperi ancor più prodigiosi.

Il vecchio campione Gustavo Thoeni non ce l'ha fatta a chiudere la sua splendida carriera salendo sul podio più prestigioso. Con due «*manches*» parallele il campione italiano ha concluso la prova all'ottavo posto con un ritardo di 1"73. Thoeni è stato il migliore degli italiani, una volta di più opachi. Gli azzurri avevano ricevuto l'ordine di attaccare. Lo hanno fatto e così Paolo de Chiesa e Bruno Noeckler sono saltati nella prima discesa. Noeckler ha pasticciato moltissimo passando da una porta all'altra attraverso acrobazie che gli hanno appesantito le gambe.

C'è stato un «giallo» che ha fatto ritardare la partenza della «*manche*» conclusiva di mezz'ora. Il giallo si riferiva allo jugoslavo Bojan Krizaj che nella discesa aveva mancato una porta blu. Il giovane campione si era fermato asserendo che un paletto non era stato sistemato bene (dopo che il concorrente precedente l'aveva fatto cadere) ed era stato autorizzato a ripartire «*sub judice*». Sceso dopo Mauro Bernardi — pettorale numero 18 — Krizaj aveva fatto il quarto tempo. Ma i giudici, esaminato attentamente il film della gara, decidevano successivamente di squalificarlo. Di qui il controreclamo jugoslavo e un breve conflitto tra la giuria, che era disposta a farlo scendere nuovamente «*sub judice*» e il giudice di partenza che invece non ne voleva sapere. Il giallo si è risolto con la vittoria del giudice di partenza.

Con la squalifica dello jugoslavo, Ingemar Stenmark che era quinto è diventato quarto ed è quindi partito dopo l'anziano tedesco federale Christian Neureuther. «Ingo» non ha fatto errori e non ha lasciato scampo a nessuno. Phil Mahre, nel disperato tentativo di mantenere il grosso vantaggio, ha aggredito la pista accumulando errori su errori. Si è consolato con la medaglia d'argento facendo quindi meglio del poco credito che gli davano i pronostici. Vale la pena ricordare che l'anno scorso su questa stessa pista l'americano si era rotto una gamba e sembrava che non avrebbe mai più potuto sciare. E invece si è preso una bella rivincita.

● STENMARK si è ripetuto nello «speciale»

La terribile prima «*manche*» ha tolto di gara un bel po' di atleti di valore, oltre Krizaj e gli italiani. Sono infatti caduti l'austriaco Christian Orlainsky, il campione del Liechtenstein Paul Frommelt, lo svizzero Peter Luescher e Steve Mahre, il gemello di Phil

BIATHLON — L'Unione Sovietica ha vinto una appassionante staffetta 4x7,5 chilometri risolta nell'ultima frazione dalla precisione al tiro del campione olimpico dei 20 chilometri Anatoli Aljabiev. In questa gara l'Italia ha sciupato la splendida occasione di conquistare la medaglia di bronzo. Infatti al secondo cambio Adriano Darioli riusciva a tagliare il traguardo in terza posizione lanciando Celestino Midali. Il ragazzo però, assai emozionato e conscio della responsabilità che gli gravava sulle spalle, ha molto pasticciato sciupando la felice occasione. E così una gara che poteva essere conclusa salendo sul podio si è invece risolta con un mediocre decimo posto.

Nel biathlon possono capitare repentini mutamenti di classifica proprio col tiro. Infatti ogni atleta, sia nella posizione a terra che in quella in piedi, ha a disposizione cinque colpi nel caricatore e tre in un apposito contenitore sistemato accanto, per colpire le cinque sagome lontane 50 metri. Per ogni sagoma non abbattuta l'atleta è costretto a subire una penalizzazione che consiste nel percorrere un anello di 150 metri. Nella prima frazione Arduino Tiraboschi ha dovuto allungare il percorso di 150 metri a causa appunto di un bersaglio non colpito.

Al primo cambio era in testa l'Unione Sovietica con Vladimir Alkin che lanciava il grande e ormai leggendario Aleksandr Tikhonov (undici volte campione del mondo e quattro medaglie d'oro olimpiche) con un margine di 22" su Klaus Siebert. Tikhonov, implacabile nella posizione a terra e meno preciso tirando in piedi, ha potuto approfittare della imprecisione dell'avversario per aumentare il vantaggio. Splendido anche Adriano Darioli, terzo dopo aver dato il cambio a Tiraboschi in quinta posizione Ma in una staffetta di biathlon basta un componente che commette errori per distruggere le speranze di medaglia o di un buon piazzamento. E così quella che poteva essere una splendida affermazione collettiva si è risolta in un naufragio.

Sorprendente il terzo posto della Germania Federale che ha preceduto le fortissime squadre dei nordici (Norvegia, Finlandia e Svezia). Giova ricordare che infortuni nelle azioni di tiro sono quasi costanti per gli italiani. Giova anche ricordare che per l'Unione Sovietica si tratta della quarta medaglia d'oro in staffetta da quando questa specialità è stata ammessa ai Giochi d'inverno. In effetti i sovietici hanno sempre vinto.

PATTINAGGIO — L'inglese Robin Cousins si è rivelato degno erede del grande John Curry conquistando la medaglia d'oro del pattinaggio artistico maschile. Il magnifico ragazzo inglese, 22 anni, ha scavalcato il tedesco democratico Jan Hoffmann, primo dopo lo «short program». Ma va detto che Robin, così come il suo predecessore, è praticamente imbattibile nel programma libero che sa eseguire in una perfetta commistione di figure suggestive e difficili.

Henry Valle

«Seminatore d'oro» lunedì a Castagner

PERUGIA — La consegna dell'Oscar del calcio italiano («Seminatore d'oro») avverrà lunedì prossimo a Perugia. La cerimonia, patrocinata dal sindaco Zaganelli, si svolgerà nella sala Brugnoli di Palazzo Cesaroni, sede della Regione del capoluogo umbro. Saranno presenti le autorità locali e regionali, i dirigenti del Perugia Calcio, dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni e della FIGC.

Il presidente dell'INA Prof. Longo, consegnerà anche gli altri premi previsti dal regolamento della manifestazione per la stagione 1978-79. Per i giornalisti il Trofeo Boccali andrà a Sandro Ciotti della RAI-TV; per gli allenatori delle serie minori saranno premiati Massimo Giacomini per l'Udinese; Francesco Di Benedetto per il Matera; Piero Trapanelli dell'Arona; Alberto Mari della Vis-Velletri; Romano Fogli del Bologna. Nella foto: CASTAGNER.

Rossi e Maldera nella tagliola del risarcimento dei danni

VICENZA — Si è svolta ieri, davanti al tribunale civile di Vicenza (presidente dott. Pierluigi Crestani), la prima udienza del processo per inadempienza contrattuale intentato a carico del centravanti della nazionale Paolo Rossi della ditta «SEB» di Padova. Secondo la «SEB» (che produce indumenti sportivi), il calciatore avrebbe firmato un contratto in cui si impegnava a indossare magliette e calzoncini che pubblicizzavano i prodotti della fabbrica padovana, e avrebbe poi disatteso le clausole del documento, producendo alla ditta un danno di 900 milioni di lire. Nel corso dell'udienza, la difesa di Rossi (l'atleta non era presente in aula), formata dall'avv. Cremonese di Vicenza e dal prof. Devoto di Verona, ha presentato una «memoria» nella quale si respingono le contestazioni. Il giudice ha aggiornato il processo al 20 giugno prossimo.

* * *

MILANO — E' stata aggiornata al 27 marzo prossimo la discussione della causa civile intentata dalla «Tepa Sport», una fabbrica di articoli sportivi, nei confronti del terzino del Milan, Aldo Maldera. La ditta bresciana ha citato in giudizio il calciatore per inadempienza contrattuale, non avendo lo stesso rispettato l'impegno di carattere pubblicitario sottoscritto e col quale garantiva di calzare scarpe Tepa sia nel campionato italiano che durante gli ultimi campionati mondiali svoltisi in Argentina. Secondo la società denunciante, Maldera, ad un certo punto, avrebbe calzato scarpe di un'altra marca, causando, sempre stando a quanto è scritto in una memoria presentata alla magistratura, una caduta nelle vendite dei prodotti Tepa valutabile in circa 310 milioni. Ieri i legali delle due parti hanno presentato altra memoria al giudice Gilardi della prima sezione del tribunale civile. Nella prossima udienza la causa sarà discussa davanti al collegio giudicante.

Sidorenko recordman europeo dei 400 misti

LENINGRADO — Il sovietico Alexandre Sidorenko ha battuto il record europeo dei 400 misti con 4'21"97 nel corso della seconda giornata dei campionati invernali sovietici di nuoto. Il primato precedente apparteneva all'altro sovietico Sergei Fesenko con 4'22"29.

Il programma e la TV

Questo il programma odierno dei Giochi, gli italiani in gara e i collegamenti televisivi.

● ORE 14,30: Fondo (50 chilometri)
● ORE 15,30: Pattinaggio maschile (10.000 metri)
● ORE 15,30: Bob a quattro (prima e seconda manche)
● ORE 16: Slalom speciale femminile (prima manche)
● ORE 18: Slalom speciale femminile (seconda manche)
● ORE 18,30: Salto (prova dal trampolino di 90 m.)

ITALIANI IN GARA

FONDO: Roberto Primus, Maurilio De Zolt, Benedetto Carrara, Giulio Capitanio.
PATTINAGGIO: Maurizio Marchetto.
BOB: Andree Jory, Giovanni Modena, Georg Werth, Edmondo Lanziner.
SLALOM: Claudia Giordani, Daniela Zini, Wilma Gatta e Wanda Bleier.
SALTO: Lido Tomasi.

COLLEGAMENTI TV

● RETE UNO — Ore 14,25: Fondo 50 chilometri; ore 15,55 e 17,55: Slalom speciale femminile; ore 18,30: Salto dal trampolino.
● SVIZZERA — Ore 12,15: Sintesi della giornata di ieri ed a seguire: Fondo, pattinaggio veloce e slalom femminile.
● CAPODISTRIA: — Ore 15,55: Slalom femminile e a seguire sintesi di una partita di hockey; ore 17,55: Slalom femminile e salto; ore 22,30: Sintesi della giornata; ore 23,30: Bob a quattro.

Dopo la prima prova vinta da Miccheli su KTM

Gli acrobati del «supermotocross» a Ponte ad Egola

Con le telecamere puntate sulla pista romana di Malagrotta per la prima prova del «supermotocross» la stagione motociclistica del «fuoristrada» ha avuto un avvio alquanto promettente. Se la velocità resta indiscutibilmente la più elettrizzante delle prove motociclistiche, il motocross con la sua acrobatica spettacolarità ha notevolmente conquistato le simpatie dei giovani ed è attualmente molto seguito.

Il romano delle «fiammeoro» Pietro Miccheli col KTM si è aggiudicata la prima delle sei prove (classe 125) di questo supercampionato, nel quale i conduttori sono chiamati di volta in volta a cimentarsi nelle diverse classi di cilindrata e quindi alla loro classificazione finale concorreranno anche i giudizi del pubblico e della critica giornalistica. Dopo questa prima gara il calendario propone il 20 aprile ad Arco di Trento la classe 500, il 22 giugno a Brà ancora la 500, il 10 agosto a Livorno una prova della classe 125, il 31 agosto a Firenze ancora con la 125 ed infine il 5 ottobre a Montevarchi, la sesta ed ultima prova riservata alle moto di 250.

A parte le prove del «supermotocross» il calendario è quanto mai ricco, comprese ovviamente le due gare del mondiale 500 e 125 e il gran premio delle nazioni della classe 250 che si disputano in Italia, nonchè tutte le prove del campionato italiano variamente disseminate. Domenica intanto a Ponte a Egola in provincia di Pisa è in programma una gara internazionale di grande richiamo.

Case e piloti si presentano in schieramento notevolmente modificato rispetto all'anno scorso ed in particolare si presentano con grandi ambizioni neo-senior come Niedermayer, Dotti, Serafini e Gualdani. L'Aprilia, con Maddii e Zocchi sarà presente nella classe 125 e nella 500 col primo (per il quale sta preparando una nuova moto con motore Yamaha) e nella 250 con l'altro pilota, che lascia la Cagiva per la marca veneta. La Ancillotti con i nuovi motori Hiro ad acqua monderà in pista nella classe 125 Lolli. Felicino Agostini, dopo le esperienze velocistiche nelle quali non seppe imitare il fratello Giacomo continua per il secondo anno col motocross col 125 Aspes dotato di motore Asco Minarelli. La fiorentina Beta sarà presente nella classe 125 con Gualdani e Mazzoni e nelle 250 col primo e nelle 500 col secondo. Con Dal Brun, che ha ceduto il posto a Zocchi all'Aprilia, e con Brissoni la SWM sarà presente nelle 125 mentre nella 500 correrà Andreini e nelle 250 oltre a Dal Brun e Brissoni mandera in gara anche il belga Laquaye. Andreani, Albirghetti, Miccheli e Concardi saranno i piloti KTM, ai quali la Maico opporrà Angiolini, Rustignoli, Dolce, Lolli e Colombo. La Montesa nelle 250 continua con molte ambizioni affiancando al collaudato Magarotto due speranze: Pasquarella e Drechsel. Nani e Perfini saranno in 125 e 250 Gilera, casa che si avvarrà anche del belga — di recente infortunatosi — Rahier. Per la nuova Simonini «ad acqua» Piron correrà in 125 e 250 e Magarotto solo nell'ottavo di litro. Con la Villa Franco Picco farà forse anche il mondiale 250; gli sono compagni di team Luciano Picco, Niedermayer, Fazioli e Boano. Per la Caviga correranno Miele e Dotti (la casa ha perduto Zocchi), per la Puch Forni, Bessone e Gaspardone, tutti col 125 il primo e l'ultimo anche col 500 e l'altro pure col 250. Dolce col Fantic 125, Colombo col Valenti 125, Gritti col 125 e 250 Kramer, Serafini e Tomassini col 125 TM, Rinaldi col 125 e 250 TGM completano il campo delle scuderie e dei piloti italiani, ai quali si aggiunge Emilio Burioli che correrà nella classe 500 con la CCM quattro tempi della quale è importatore.

e. b.

● Acrobazia del giovane MICCHELI

totocalcio

Ascoli - Milan	1 x 2
Avellino - Pescara	1
Cagliari - Lazio	1 x
Fiorentina - Bologna	1
Inter - Catanzaro	1
Juventus - Torino	1 x 2
Perugia - Napoli	1 x
Roma - Udinese	1
Atalanta - Pistoiese	x
Bari - Spal	1 x
Genoa - Ternana	1
Piacenza - Varese	1 x
Modena - Trento	x

Ginnastica sovietica oggi a «Dribbling»

«Dribbling» il settimanale sportivo a cura di Beppe Berti e Remo Pascucci, in onda oggi alle 19 sulla RETE due TV, apre il numero con un servizio di Gianni Minà dedicato alla ginnastica sovietica imperniato su tre campioni famosi: Andrianov, Ditjatin, Kim.

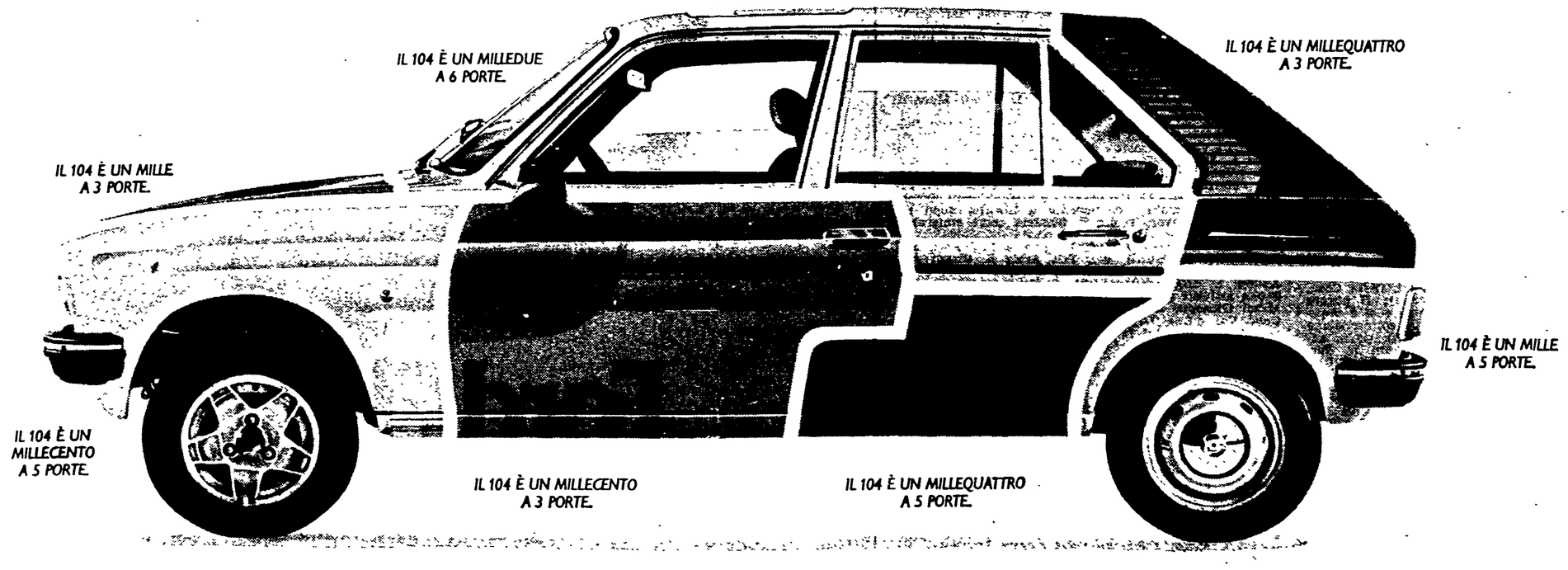
Seguirà un servizio sull'Avellino con particolare riferimento all'allenatore Marchesi. Il terzo servizio a San Rossore, ha rivisitato i luoghi dove solitamente svernano e si allenano i più prestigiosi purosangue. Ospite in studio l'ing. Carlo Chiti direttore generale dell'Auto-Delta e il dott. Luigi Corbari direttore sportivo dell'Alfa Romeo.

totip

PRIMA CORSA	x 1
	x 2
SECONDA CORSA	2 x
	1 2
TERZA CORSA	2 1
	1 1
QUARTA CORSA	x 1
	x 2
QUINTA CORSA	x 2
	x 1
SESTA CORSA	2 1
	x 1

GPV, Kenyon & Eckhardt

Da oggi il 104 si moltiplica per 7. Ve lo annuncia il concessionario Peugeot.



Il Concessionario Peugeot vi invita a vedere da vicino i nuovi sette modelli della gamma 104, con motori da 954 a 1360 cc.
I nuovi 104 vi offrono:
1. *Un nuovo cruscotto elegantemente disegnato.* **2.** *Orologio digitale.* **3.** *Accendisigari.* **4.** *Cinture di sicurezza.* **5.** *Appoggiatesta.* **6.** *Lunotto termico.* **7.** *Comodi sedili rivestiti in tweed.* **8.** *Alzacristalli anteriori elettrici.* **9.** *Presa diagnostica per semplificare la manutenzione.* **10.** *Ruote in lega leggera.* **11.** *Economia di esercizio: 17 km con un litro.* **12.** *Una potenza da 72 CV DIN.* **13.** *Tetto apribile.* **14.** *Garanzia totale per 12 mesi.*
Se state pensando di cambiare auto, visitate il concessionario Peugeot. Sarà lieto di mostrarvi il nuovo 104. Sette volte.

IL 104 PEUGEOT. L'ALTRA MILLE

PREZZI A PARTIRE DA L. 4.334.745 (IVA ESCLUSA). CONSEGNA CON FORMULA "CHIAVI IN MANO." CONCESSIONARI PEUGEOT SULLE PAGINE GIALLE ALLA VOCE AUTOMOBILI.